



COMUNE DI GENOVA

127 0 0 - DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE E TRIBUTI
Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-216 del 04/07/2014

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 29 in data 7 luglio 2014;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Gestione Economico-Finanziaria, Bilancio e Politiche Tributarie, Dott. Francesco Miceli di concerto con l'Assessore all'Ambiente Ing. Valeria Garotta;

Visto l'art. 149 del D. Lgs. 267/2000, che fissa i principi generali in materia di finanza propria e derivata degli enti locali;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera f) del D. Lgs. 267/2000 che dispone la competenza del Consiglio Comunale in materia di istituzione e ordinamento dei tributi;

Visto l'art. 53, comma 16, della L. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della L. 448/2001, che stabilisce di deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dispone che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine predetto, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 che fissa al 31 dicembre il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 29 aprile 2014 che ha stabilito che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 è ulteriormente differito al 31 luglio 2014;

Visto il comma 639 dell'art. 1 della L. 147/2013 che, a decorrere dal 1 gennaio 2014, istituisce in tutti i comuni del territorio nazionale l'Imposta Unica Comunale (IUC);

Preso atto che la IUC si basa su due differenti presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e, l'altro collegato alla fruizione di servizi comunali e si compone di tre diverse forme di prelievo, ovvero l'Imposta Municipale propria (IMU), il Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e la Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata alla copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, dovuta dall'utilizzatore o dal possessore dell'immobile;

Visto il D.L. 16/2014, convertito con modificazioni dalla L. 68/2014, che ha variato alcune delle caratteristiche dei tributi che compongono la IUC;

Visto il comma 704 dell'art. 1 della L. 147/2013 che ha abrogato l'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla L. 214/2011 istitutivo della TARES;

Preso atto, in conseguenza, che, con l'istituzione della TARI, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sono soppressi tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, ferme restando le obbligazioni sorte prima della suddetta data;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ del _____ con cui è stato approvato il Regolamento per la disciplina della TARI;

Visto il comma 641 dell'art. 1 della L. 147/2013 che definisce il presupposto del tributo;

Rilevato che la TARI, ai sensi del comma 650 dell'art. 1 della L. 147/2013, è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;

Visti i commi da 651 a 654 dell'art. 1, della L. 147/2013, che dettano disposizioni per la determinazione delle tariffe;

Rilevato che, ai sensi del comma 654 dell'art. 1 della L. 147/2013, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, ricomprendendo anche i costi di cui all'[art. 15 del D.Lgs. 36/2003](#) ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Considerato che in base a quanto previsto dal comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013, il piano finanziario con cui vengono determinati i costi del servizio è redatto dal soggetto che gestisce la raccolta e lo smaltimento rifiuti ed è approvato dal Consiglio Comunale;

Preso atto che, per il Comune di Genova, il soggetto gestore dell'intero ciclo dei rifiuti è A.M.I.U. (Azienda Multiservizi Igiene Urbana Genova S.p.A.) in forza del contratto di servizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 21.6.1999;

Considerato che A.M.I.U. Genova S.p.A. ha redatto, in conformità a quanto stabilito dal comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2014, il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, nonché la relativa relazione di cui all'art. 8 del D.P.R. 158/1999;

Considerato che, ai sensi di legge, il valore di riferimento per la determinazione del gettito complessivo della TARI è determinato dal contenuto del Piano Finanziario;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. ___ del ___ con cui è stato approvato il Piano Finanziario degli Interventi relativi al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2014;

Rilevato che detto Piano Finanziario prevede, per l'anno 2014, le componenti di costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico) da riconoscere in tariffa, evidenziando la natura fissa o variabile di ciascuna di esse, per un importo pari a 126,552 milioni di euro;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 158/1999, la tariffa complessiva è composta da una parte fissa e da una parte variabile e che tale ripartizione tra parte fissa e parte variabile è indicata nel Piano Finanziario sulla base dell'equivalenza definita dal D.P.R. 158/1999, allegato 1, punto 3 ed è pari a 75,1% parte fissa e 24,9% parte variabile;

Considerato che, in applicazione dell'articolo 22 del Regolamento TARI, si ritiene opportuno prevedere per l'anno 2014 un'agevolazione per le utenze non domestiche pari all'esenzione dalla tassa per i locali utilizzati dall'Amministrazione Comunale per funzioni istituzionali, tale agevolazione è iscritta a bilancio di previsione 2014 e la relativa copertura finanziaria assicurata con risorse diverse dai proventi del tributo;

Dato atto che, ad oggi non è ancora disponibile una rilevazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotte dalle utenze domestiche e non domestiche anche se sono stati avviati progetti volti a misurare l'effettiva quantità di rifiuti prodotta dall'utenza domestica;

Dato atto, inoltre, che i primi risultati di tali progetti evidenziano un'incidenza della produzione di rifiuti da parte dell'utenza domestica superiore al 50%;

Dato atto che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche si è progressivamente modificata nel tempo anche in base alle suddette rilevazioni sperimentali;

Rilevato che nel 2013 la ripartizione dei costi era del 52% per le utenze domestiche e del 48% per le utenze non domestiche;

Ritenuto pertanto, in fase di prima applicazione del nuovo tributo TARI, alla luce di quanto sopra riportato ed in funzione di un graduale riequilibrio dell'incidenza dei costi sulle due tipologie di utenza, adottare per l'anno 2014 una ripartizione dei costi nella misura del 55 % per le utenze domestiche e del 45% per le utenze non domestiche;

Ritenuto opportuno, in applicazione dell'art. 1, comma 658 della L. 147/2013, come recepito dall'art. 8, del Regolamento per la disciplina della TARI, assicurare la riduzione per la raccolta differenziata alle utenze domestiche;

Ritenuto di prevedere in tal senso, per l'anno 2014, una riduzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche pari al 52% dei ricavi da raccolta differenziata e riciclo conseguiti nel 2013, ossia pari all'incidenza di tale categoria di utenza nella ripartizione del gettito nello stesso 2013;

Dato atto che, fermo restando la ripartizione della tariffa globale tra parte fissa e parte variabile quantificata dal Piano Finanziario e sopra indicata, l'applicazione di tale agevolazione compor-

ta una conseguente rimodulazione, all'interno della stessa categoria di utenza (domestica e non domestica), della ripartizione tra parte fissa e parte variabile;

Dato atto che tale rimodulazione risulta essere la seguente:

- parte fissa utenze domestiche 77,12 %
- parte variabile utenze domestiche 22,88 %
- parte fissa utenze non domestiche 72,74 %
- parte variabile utenze non domestiche 27,26 %

Considerato inoltre opportuno, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti, applicare anche per l'anno 2014 le agevolazioni previste per i cittadini che effettuano compostaggio domestico e conferiscono alle isole ecologiche rifiuti destinati al riciclo secondo i criteri, le modalità e la quantificazione indicati negli allegati "A" e "B" al presente provvedimento;

Dato atto che a partire dal 2014 l'Amministrazione ha ritenuto utile, al fine di incentivare la raccolta differenziata, ampliare la possibilità per i cittadini di effettuare compostaggio domestico;

Preso atto che l'articolo 37 del Regolamento TARI, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 688 della L. 147/2013, stabilisce, per l'anno 2014, la scadenza e il numero delle rate;

Ritenuto opportuno determinare i coefficienti Ka e Kc (coefficiente potenziale di produzione), Kb e Kd (coefficiente di produzione Kg/mq anno) anche in modo da mitigare il più possibile l'impatto impositivo e nel rispetto degli intervalli individuati dal metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999;

Considerato che la parte organica costituisce l'elemento più critico per quanto concerne lo smaltimento dei rifiuti urbani;

Dato atto che le categorie di utenza non domestica: ristoranti, trattorie, osterie - mense, birrerie, hamburgerie - bar, caffè, pasticcerie - pescherie, fiori e piante, pizze al taglio - ortofrutta - banchi di mercato di generi alimentari, rappresentano i maggiori produttori di rifiuto organico;

Preso atto che è in fase di avvio l'estensione spinta della raccolta differenziata dell'organico all'intero territorio comunale, che coinvolgerà progressivamente tutte le utenze commerciali;

Considerato che detto progetto, finalizzato al ritiro della frazione umida dei rifiuti prodotti, comporterà conseguentemente una diminuzione dell'apporto di rifiuti indifferenziati da parte delle suddette categorie di utenza;

Valutato, in conseguenza, in applicazione della seconda parte del comma 652 della L. 147/2013, che stabilisce la possibilità del Comune di prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a e 4a dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, di stabilire per le categorie sopra indicate di mantenere

invariato il coefficiente kc e prevedere un coefficiente Kd (coefficiente di produzione Kg/mq anno) inferiore a quelli previsti dall'allegato 4a del D.P.R. 158/1999;

Dato atto altresì che L'Amministrazione, come ribadito negli incontri con le parti sociali e vista la fase sperimentale di avvio del progetto, ritiene di determinare i kd per tali categorie in modo da attenuare gli aumenti e ricondurli in linea con quelli delle altre categorie di utenza non domestica;

Ritenuto, pertanto, di adottare i coefficienti nella misura indicata dallo schema "Allegato 1", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto, conseguentemente, che le tariffe da applicare ad ogni singola categoria di utenza sono indicate nello schema "Allegato 2", parte integrante del presente provvedimento;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore competente e dal Responsabile di Ragioneria nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità del presente provvedimento espresso dal Segretario Generale;

La Giunta
PROPONE
Al Consiglio Comunale

- 1) di prevedere un'agevolazione per l'utenza non domestica pari all'esenzione dal tributo per i locali utilizzati dall'Amministrazione Comunale per funzioni istituzionali, dando atto che tale agevolazione è iscritta a bilancio di previsione 2014 e la relativa copertura finanziaria assicurata con risorse diverse dai proventi del tributo;
- 2) di stabilire che, per l'anno 2014, l'agevolazione per la raccolta differenziata alle utenze domestiche è effettuata attraverso un abbattimento della parte variabile della relativa tariffa pari al 52% dei ricavi da raccolta differenziata e riciclo conseguiti nel 2013, ossia pari all'incidenza di tali utenze nella ripartizione del gettito nel 2013;
- 3) di dare atto che l'agevolazione di cui al punto precedente, comporta la seguente rimodulazione tra utenze domestiche e utenze non domestiche della ripartizione tra parte fissa e parte variabile:

- parte fissa utenze domestiche	77,12 %
- parte variabile utenze domestiche	22,88 %
- parte fissa utenze non domestiche	72,74 %
- parte variabile utenze non domestiche	27,26 %
- 4) di stabilire, per l'anno 2014, le agevolazioni previste per i cittadini che effettuano compostaggio domestico e conferiscono alle isole ecologiche rifiuti destinati al riciclo applicando

i criteri, le modalità e la quantificazione dell'agevolazione indicati negli allegati "A" e "B" al presente provvedimento;

- 5) di stabilire, sulla base di quanto riportato in premessa, che, per l'anno 2014, la ripartizione dei costi da coprire integralmente con la tariffa sia del 55% per le utenze domestiche e del 45% per le utenze non domestiche;
- 6) di approvare, per l'anno 2014, i coefficienti Ka e Kc (coefficienti potenziali di produzione), Kb e Kd (coefficienti di produzione Kg/mq anno) nella misura indicata dallo schema "Allegato 1", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 7) di approvare, conseguentemente, le tariffe da applicare ad ogni singola categoria di utenza come indicate nello schema "Allegato 2", parte integrante del presente provvedimento;
- 8) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 127 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-216 DEL 4.07.2014

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Allegato "A"

Allegato "B"

Allegato "1"

Allegato "2"

Il Dirigente
[Dott.ssa Piera Castagnacci]

RIDUZIONE PER COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Beneficiari I cittadini residenti nel comune di Genova, intestatari ai fini TARI di un'utenza domestica.

Agevolazione Per giardini o terrazzi piantumati di superficie non inferiore a 15 m², di pertinenza dell'immobile o in godimento al richiedente:

- Riduzione di Euro 10,00 per le utenze con un singolo occupante
- Riduzione di Euro 15,00 per le altre utenze.

Oppure:

Per balconi, terrazzi, giardini di pertinenza dell'abitazione di residenza, senza limite di superficie:

- 5 punti, da utilizzare entro l'anno, per la riduzione tariffaria prevista per il conferimento dei rifiuti alle isole ecologiche (è necessario raggiungere i 10 punti).

Modalità Autocertificazione, da presentare entro il mese di ottobre, attestante l'impegno a:

- praticare il compostaggio domestico in modo continuativo e nel rispetto delle regole stabilite;
- rispettare il divieto di conferire il compost prodotto nel cassonetto dei rifiuti;
- consentire al personale del Comune/Amiu, previo appuntamento concordato tra le parti, l'ingresso presso l'utenza domestica e presso i luoghi ove viene svolta la pratica del compostaggio, affinché possa essere verificata la effettiva separazione della frazione organica dei rifiuti e la corretta pratica del compostaggio.

I relativi moduli sono disponibili presso il sito www.amiu.genova.it

Se il terreno dove sarà usato il compost è in godimento è necessario fornire copia del contratto di godimento e esplicita dichiarazione del proprietario di non usufruire della medesima riduzione e, in caso di compostaggio tramite cumulo, esplicita accettazione da parte del proprietario di questa pratica.

Per aver diritto all'accredito dell'incentivo è necessario essere in regola con i pagamenti TIA/TARES.

Validità La dichiarazione è valida tre anni, salvo tempestiva rinuncia o a seguito dell'accertata perdita dei requisiti, con conseguente decadenza della riduzione tariffaria.

**Descrizione
del sistema
premiante**

Per terrazzi o giardini superiori a 15 m²:

Utenza singola

- esercitare la pratica del compostaggio domestico mediante una o più compostiere di capacità adeguata alla produzione della frazione umida dei rifiuti dell'utenza di riferimento ed utilizzare il compost prodotto in un giardino e/o in un terrazzo piantumato, purché di superficie non inferiore a 15 m², di pertinenza dell'immobile o in godimento al richiedente;
- realizzare, se le condizioni consentano di non recare pregiudizi a terzi, la pratica del compostaggio tramite cumulo solo se contestuale all'utilizzo in uno o più orti, di pertinenza dell'immobile o in godimento al richiedente.

Utenza multipla (fino ad un massimo di 4)

- esercitare la pratica del compostaggio domestico mediante una o più compostiere di capacità adeguata alla produzione della frazione umida dei rifiuti dell'utenza di riferimento ed utilizzare il compost prodotto in uno o più giardini e/o terrazzi piantumati, purché di superficie non inferiore a 15 m² per utenza, siano di pertinenza di una delle utenze, gestite da un referente responsabile debitamente indicato da tutti i richiedenti partecipanti;
- realizzare, se le condizioni consentano di non recare pregiudizi a terzi, la pratica del compostaggio tramite cumulo solo se contestuale all'utilizzo in uno o più orti, di pertinenza dell'immobile o in godimento ai richiedenti.

Per balconi, terrazzi, giardini di pertinenza dell'abitazione di residenza, senza limite di superficie:

- esercitare il compostaggio della frazione organica, con l'esclusione di carne e pesce, del rifiuto domestico, utilizzando il compost prodotto, mediante utilizzo compostiera (o sistema equipollente che escluda l'insorgere di emissioni odorigene e di altri inconvenienti igienici) di capacità adeguata alla produzione, per concimare le piante a dimora nel balcone, terrazzo o giardino di pertinenza dell'immobile.

RIDUZIONE PER AVVIO AL RICICLO

Beneficiari

I cittadini residenti nel Comune di Genova, relativamente all’abitazione di residenza come utenza domestica.

Riduzione

Riduzione di euro 10,00

La riduzione verrà riconosciuta sull’avviso di pagamento dell’anno successivo

Modalità

Ad ogni conferimento, all’intestatario TARI vengono accreditati i punti in funzione delle diverse tipologie di rifiuto conferite alle Isole Ecologiche cittadine, come da tabella di seguito riportata. Per ogni conferimento effettuato dall’intestatario TARI o da un componente del nucleo familiare viene consegnata apposita ricevuta dei punti accreditati.

Per l’anno 2014 per avere diritto all’incentivo, è necessario accumulare almeno 10 punti entro il 31.12.2014.

I punti sono accreditati per i conferimenti alle Isole Ecologiche e per l’esercizio del compostaggio domestico della frazione organica (escluso pesce a carne) su balconi, giardini o terrazzi alle condizioni indicate nell’allegato A del presente provvedimento (5 punti).

I punti eccedenti non danno diritto ad ulteriori incentivi.

Per aver diritto all’accredito dell’incentivo è necessario essere in regola con i pagamenti TIA/TARES/TARI.

L’elenco delle Isole Ecologiche è disponibile sul sito www.amiu.genova.it

Tipologia	Punti	Unità misura
acquario	1	pezzo
armadio con 1 anta	1	pezzo
armadio con 3 ante	3	pezzo
armadio con 2 ante	2	pezzo
armadio con più di 3 ante	4	pezzo
asciugacapelli	0,25	Kg
aspirapolvere	2	pezzo
asse da stiro	1	pezzo
attaccapanni alto da pavimento	1	pezzo
bastone da tende in legno o metallo	1	pezzo
batteria per veicoli a motore	2	pezzo
bicicletta	1	pezzo
box doccia	1	pezzo
caldaia	4	pezzo
calorifero	1	pezzo
cappa aspirante	2	pezzo
carrozzina	0,5	pezzo
cassa acustica	0,5	pezzo
cellulare	0,25	Kg
comò	3	pezzo
comodino	1	pezzo
condizionatore	4	pezzo
congelatore	4	pezzo
consolle videogiochi	0,25	Kg
credenza	2	pezzo

cucina a gas	4	pezzo
divano	3	pezzo
ferro stiro	0,25	Kg
finestra	1	pezzo
fornetto elettrico	2	pezzo
forno microonde	2	pezzo
frigorifero	4	pezzo
frullatore	0,25	Kg
lampada e lampada al neon	0,25	Kg
lampadario	1	pezzo
lavastoviglie	4	pezzo
lavatrice	4	pezzo
lavello acciaio o ceramica	1	pezzo
lettore dvd	0,25	Kg
libreria	2	pezzo
lucidatrice	2	pezzo
macchinina a pedali o elettrica	0,5	pezzo
materasso	3	pezzo
mensola	0,5	pezzo
mobiletto di legno o metallico	1	pezzo
oli e vernici	0,25	Kg
paio di sci	1	pezzo
passettino	0,5	pezzo
pensile o base da cucina	1	pezzo
persiana	1	pezzo
personal computer	2	pezzo
piccoli elettrodomestici	0,25	Kg
plafoniera	0,25	Kg
poltrona	3	pezzo
porta	3	pezzo
rete letto	3	pezzo
riloga	1	pezzo
ripiano	0,5	pezzo
rubinetteria	0,5	Kg
sanitari (lavandino, piatto doccia,...)	1	pezzo
scaffale	0,5	pezzo
scala	1	pezzo
scaldabagno	4	pezzo
scarpiera	1	pezzo
scarponi sci (paio)	0,5	pezzo
scrivania	2	pezzo
sedia	1	pezzo
seggolini per auto	1	pezzo
seggione	1	pezzo
specchio da parete	1	pezzo
stendibiancheria	0,5	pezzo
tavolino	1	pezzo
tavolo da pranzo	2	pezzo
televisione	2	pezzo
triciclo	0,5	pezzo
vetrinetta, angoliera	2	pezzo
videoregistratore	0,25	Kg

Utenze non domestiche

Categorie	kc		
	kc Min	kc Max	kc applicati
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,20	1,00	0,58
2 Cinematografi e teatri	0,15	0,64	0,43
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,25	0,90	0,59
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,38	1,32	0,76
5 Stabilimenti balneari	0,19	0,96	0,58
6 Esposizioni, autosaloni	0,17	0,76	0,51
7 Alberghi con ristorante	0,60	2,46	1,20
8 Alberghi senza ristorante	0,47	1,62	1,06
9 Case di cura e riposo	0,50	1,87	1,13
10 Ospedali	0,53	1,93	1,29
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0,53	2,28	1,30
12 Banche ed istituti di credito	0,27	0,91	0,61
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,49	2,11	1,35
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,55	2,70	1,30
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,30	1,24	0,80
16 Banchi di mercato beni durevoli	0,54	2,67	1,68
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,54	2,22	1,32
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,41	1,54	1,00
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,54	2,11	1,36
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,19	1,38	0,92
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,27	1,63	1,03
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,78	14,44	5,57
23 Mense, birrerie, amburgherie	2,42	11,44	4,85
24 Bar, caffè, pasticceria	1,98	9,43	3,96
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,01	4,14	2,02
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,77	3,91	2,45
271 Pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,58	16,93	7,17
272 Ortofrutta	3,58	16,93	7,17
28 Ipermercati di generi misti	0,78	4,11	2,30
29 Banchi di mercato genere alimentari	1,75	10,38	6,80
30 Discoteche, night club	0,52	2,86	1,78

ALLEGATO 1

kd		
kd Min	kd Max	kd applicati
1,64	8,25	4,80
1,25	5,25	3,50
2,10	7,35	4,80
3,12	10,81	6,25
1,55	7,83	4,50
1,41	6,33	4,22
4,92	20,17	9,85
3,88	13,32	8,71
4,10	15,33	9,21
4,40	15,82	10,55
4,39	18,67	10,62
2,25	7,54	5,03
4,07	17,32	11,20
4,54	22,17	10,50
2,46	10,21	6,70
4,45	21,87	13,73
4,48	18,18	11,00
3,38	12,72	8,22
4,47	17,32	11,16
1,56	11,29	7,53
2,25	13,36	8,40
22,83	118,45	44,08
19,89	93,82	38,55
16,22	77,32	31,68
8,27	34,00	16,55
6,30	32,10	20,08
29,38	138,84	56,32
29,38	138,84	56,32
6,41	25,98	19,00
14,35	85,17	53,72
4,28	23,52	14,61

Utenze domestiche

		ka (*)
1	componente	0,8
2	componenti	0,94
3	componenti	1,05
4	componenti	1,14
5	componenti	1,23
6	componenti	1,30

kb		
kb Min	kb Max	kb applicati
0,30	1,50	0,70
0,70	2,70	1,60
0,90	3,45	2,10
1,10	4,50	2,40
1,45	5,40	3,20
1,70	6,15	3,50

(*) il valore ka per le utenze domestiche è fissato nel DPR 158/99 e non varia fra un valore minimo e uno massimo

Utenze non domestiche			
Categorie	tariffa m ²	tariffa m ²	tariffa m ² (*)
	parte fissa	parte variabile	
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,02	1,15	4,18
2 Cinematografi e teatri	2,24	0,84	3,08
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,08	1,15	4,23
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,96	1,50	5,46
5 Stabilimenti balneari	3,02	1,08	4,10
6 Esposizioni, autosaloni	2,66	1,01	3,67
7 Alberghi con ristorante	6,26	2,36	8,62
8 Alberghi senza ristorante	5,53	2,09	7,62
9 Case di cura e riposo	5,89	2,21	8,10
10 Ospedali	6,73	2,53	9,26
11 Uffici, agenzie, studi professionali	6,78	2,55	9,33
12 Banche ed istituti di credito	3,18	1,21	4,39
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,04	2,69	9,73
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,78	2,52	9,30
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,17	1,61	5,78
16 Banchi di mercato beni durevoli	8,76	3,29	12,05
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	6,88	2,64	9,52
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5,22	1,97	7,19
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,09	2,68	9,77
20 Attività industriali con capannoni di produzione	4,80	1,81	6,60
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	5,37	2,01	7,39
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,05	10,57	39,62
23 Mense, birrerie, amburgherie	25,29	9,24	34,54
24 Bar, caffè, pasticceria	20,65	7,60	28,25
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10,53	3,97	14,50
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	12,78	4,82	17,59
271 Pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	37,39	13,51	50,90
272 Ortofrutta	37,39	13,51	50,90
28 Ipermercati di generi misti	12,00	4,56	16,55
29 Banchi di mercato genere alimentari	35,46	12,88	48,35
30 Discoteche, night club	9,28	3,50	12,79

Utenze domestiche		
	tariffa m ²	tariffa m ²
	parte fissa	parte variabile
1 componente	1,93	25,07
2 componenti	2,27	57,31
3 componenti	2,53	75,21
4 componenti	2,75	85,96
5 componenti	2,96	114,61
6 componenti	3,13	125,36

Note (*)

la tariffa non comprende il tributo provinciale 5%

arrotondamento al settimo decimale per il calcolo della tariffa dovuta



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 0 0 N. 2014-DL-216 DEL 4.07.2014 AD OGGETTO:**

**DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

Genova, 7.07.2014

Il Dirigente
[Dott.ssa Piera Castagnacci]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 127 0 0	DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE E TRIBUTI
Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-216 DEL 4.07.2014	

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 7.07.2014

Il Dirigente
[Dott.ssa Castagnacci Piera]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 0 0 N. 2014-DL-216 DEL 04/07/2014 AD OGGETTO:
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE ALLA TASSA SUI RIFIUTI
(TARI) PER L'ANNO 2014**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, tenuto conto della relazione al parere tecnico (art. 25 regolamento di contabilità).

07/07/2014

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Magda Marchese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 0 0 N. 2014-DL-216 DEL 04/07/2014 AD OGGETTO:
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE ALLA TASSA SUI RIFIUTI
(TARI) PER L'ANNO 2014**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Non necessita.

07/07/2014

Il Direttore di Ragioneria
[Dott. Magda Marchese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 0 0 N. 2014-DL-216 DEL 04/07/2014 AD OGGETTO:
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE ALLA TASSA SUI RIFIUTI
(TARI) PER L'ANNO 2014**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE
(Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

07/07/2014

Il Segretario Generale
[Dott. Pietro Paolo Miletì]